

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 1 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto:	PALLINE IN GEL
Codice di prodotto:	ALQ0030
Nome chimico:	Poliacrilato di sodio; poli(acrilato di sodio); acido 2-propenoico, omopolimero, sale di sodio
N. CAS:	9003-04-7
N. Registrazione:	Esente, polimero
Tipo di prodotto:	Sostanza
Formula:	(C ₃ H ₄ O ₂) _x .Nax

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Utilizzo in applicazioni industriali e professionali. Polimero superassorbente.

Descrizione:

La resina idroassorbente in perle è un polimero a base di sodio ad alto peso molecolare con forti gruppi idrofili. Si incrocia formando una struttura a rete.

È un materiale con funzioni di assorbimento dell'acqua, ritenzione idrica e assorbimento del sapore. Ampiamente utilizzato in piante, artigianato, decorazione, giocattoli..

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non specificati in questa sezione o nella sezione 7.3. Per mancanza di esperienza o di dati, il fornitore non può approvare altri usi non specificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa:	ALQUERA CIENCIA SL
indirizzo:	C/ Vilar de Donas 9
Città:	28050 - Madrid
Provincia:	Madrid (Spagna)
Telefono:	0034 620 88 75 97
E-mail:	info@alquera.com
Web:	https://www.alquera.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: 0034 620 88 75 97 (SDS) (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedì-Venerdì; 09:00-18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Il prodotto non è classificata in accordo con il regolamento (EC) 1272/2008 (CLP)

2.3 Altri pericoli.

La sostanza non ha proprietà che alterano il sistema endocrino.

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato XIII.

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Monocostituente.

Nome chimico:	Poliacrilato di sodio
N. CAS:	9003-04-7
N. Registrazione:	Esente, polimero

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 2 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

Descrizione: polimero superassorbente.

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. CAS: 9003-04-7	Poliacrilato di sodio	≥95 %	-	-

3.2 Miscela.

Non Applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

A causa della composizione e del tipo di sostanze presenti nel prodotto, senza avvertenze speciali richiesti.

Inalazione.

In caso di arresto respiratorio operare con la respirazione artificiale e chiedere urgentemente assistenza medica. Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 20 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati.

Ingestione.

Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

L'incendio può produrre un fumo nero e denso. A causa della decomposizione termica, si possono produrre prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di metallo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento.

- Continua alla prossima pagina. -

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali. Devono essere disponibili strutture e attrezzature minime di emergenza (coperte antincendio, cassetta di pronto soccorso portatile, ...) in conformità alla direttiva 89/654/CE

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile, qualsiasi scarico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Il prodotto non richiede una gestione speciale, si consiglia le seguenti misure generali:

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

Raccomandazioni per prevenire i rischi tossicologici:

Dopo la manipolazione, lavarsi le mani con acqua e sapone.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il prodotto non necessita di misure particolari di conservazione.

Come le condizioni di conservazione generale dovrebbe evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità e contatto con gli alimenti.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini.

Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Incompatibilità:

Ossidanti forti, basi.

Sensibile alla luce e all'umidità. Conservare sotto gas inerte.

7.3 Usi finali particolari.

Vedere la sezione 1.2. Ad eccezione delle istruzioni già specificate, non è necessario fornire alcuna raccomandazione particolare riguardo agli usi di questo prodotto

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.
--

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.**Misure d'ordine tecnico:**

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione individuale. Come misura preventiva si raccomanda di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale di base, in conformità al Regolamento (UE) 2016/425. Per ulteriori informazioni sui Dispositivi di Protezione Individuale (conservazione, uso, pulizia, manutenzione, classe di protezione,...) consultare il foglio informativo fornito dal produttore. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1. Tutte le informazioni contenute nel presente documento sono una raccomandazione che necessita di alcune specifiche da parte dei servizi di prevenzione dei rischi lavorativi, in quanto non è noto se l'azienda disponga di misure aggiuntive.

Protezione delle vie respiratorie

L'uso di dispositivi di protezione sarà necessario in caso di formazione di nebbie o in caso di superamento dei limiti di esposizione professionale, se esistenti (vedere sezione 8.1). Indossare una protezione respiratoria in caso di applicazione a spruzzo/generazione di polveri. Indossare una protezione respiratoria in caso di esposizione prolungata.

Protezione specifica per le mani

Sostituire i guanti ad ogni segno di deterioramento. Tempo di penetrazione >480 min (protezione permanente da contatto). Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere conforme al periodo di utilizzo previsto. Diversi fattori (ad esempio la temperatura) fanno sì che nella pratica il tempo di penetrazione dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche sia significativamente più breve rispetto alla norma EN374. Un aumento della temperatura dovuto a sostanze calde, calore corporeo, ecc. e un indebolimento dello spessore effettivo dovuto all'espansione possono portare a una riduzione significativa del tempo di penetrazione. Per la scelta di un tipo specifico di guanto per una determinata applicazione, con una certa durata, si devono prendere in considerazione (ma non solo) fattori rilevanti sul posto di lavoro, quali: altre sostanze chimiche da maneggiare, requisiti fisici (protezione da tagli/punture, destrezza, protezione termica), potenziali allergie al materiale del guanto stesso, ecc.... Data l'ampia varietà di circostanze e possibilità, è necessario prendere in considerazione le istruzioni per l'uso dei produttori di guanti. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano segni di degrado.

Ulteriori misure di emergenza

Doccia di emergenza: ANSI Z358-1, ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Stazioni di lavaggio oculare: DIN 12 899, ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Raccomandazioni per prevenire i rischi tossicologici:

Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione. Dopo la manipolazione, lavarsi le mani con acqua e sapone.

I consigli sulla protezione personale sono validi per livelli di esposizione elevati.

Scegliere una protezione personale adeguata ai rischi di esposizione.

Concentrazione:	100 %
Usi:	Utilizzo in applicazioni industriali e professionali.
Protezione respiratoria:	
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve controllarsi specialmente lo stato delle valvole d'inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale. Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.
Commenti:	



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 5 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

Protezione delle mani:				
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.			
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Material:	PVC (cloruro di polivinile)/nitrile	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm): 0,11
Protezione degli occhi: Indossare occhiali protettivi in caso di schizzi durante la manipolazione o se si genera polvere.				
DPI:	Occhiali di protezione contro impatti di particelle.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.			
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168			
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.			
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.			
Protezione della pelle:				
DPI:	Abbigliamento di protezione.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.			
Norme CEN:	EN 340			
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.			
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.			
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:

Stato fisico (20°C): Solido granulare-gel (perle d'acqua gel trasparente)

Colore: Vari (multicolore, blu, rosso, arancione, verde, giallo). Vedere la scheda tecnica.

Odore: inodore

Soglia di odore: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Volatilità:

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Tensione di vapore: < 10 hPa (poliacrilato di sodio)

Densità relativa di vapore: N.D.

Tasso di evaporazione: N.D.

Infiammabilità:

Infiammabilità: non infiammabile

Limite inferiore di esplosività: N.D.

Limite superiore di esplosività: N.D.

Punto di infiammabilità: N.D. (non infiammabile > 60 °C).

Temperatura di autoaccensione: N.D.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 6 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

Descrizione del prodotto:

Punto di fusione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
pH: 6,5-8,5 (1,0 g/L acqua distillata)
Viscosità cinematica (40°C): Non applicabile, solido.
Viscosità dinamica (20°C): Non applicabile, solido.
Solubilità: Gonfiabile in acqua, solubile in soda caustica acquosa.
Idrosolubilità: Gonfiabile in acqua, solubile in soda caustica acquosa.
Liposolubilità: N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): N.D.
Densità (bulk): 0,6~0,9 g/cm³

Caratteristiche delle particelle:

Questo prodotto non contiene nanoparticelle. Dimensione delle perle di gel ≥ 1 mm (tra 1 e 4 mm).

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui suoi pericoli.

9.2 Altre informazioni:

Proprietà esplosive: Non sono presenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive, pertanto, secondo REACH, Allegato VII, 7.11, colonna 2, lo studio non è necessario.
Proprietà ossidanti: non ossidanti. In base alla struttura chimica, il prodotto non è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili. Secondo REACH, Allegato VII, 7.13, colonna 2, lo studio non è necessario.

Punto di caduta: N.D.
Scintillazione: N.D.
% di solidi: $\geq 95\%$

N.D./N.A.= Non disponibile/non applicabile a causa della natura del prodotto, che non fornisce informazioni sui suoi pericoli.

I dati corrispondenti alle specifiche del prodotto sono riportati nella scheda tecnica del prodotto. Per ulteriori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relative alla sicurezza e all'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività, sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).
Sensibile alla luce. Conservare sotto gas inerte.
Sensibile all'umidità.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini/basici o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.
L'incendio può produrre un fumo nero e denso. Come conseguenza della decomposizione termica, si possono produrre prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di metallo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

La classificazione del prodotto è stata effettuata utilizzando il metodo di calcolo convenzionale del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) / estrapolazione con prodotti simili.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 7 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Informazioni tossicologiche .

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Poliacrilato di sodio N. CAS: 9003-04-7 N. CE:	Orale	LD50	Rat	>5000 mg/kg
	Cutanea			
	Inalazione			

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

Stima della tossicità acuta (ATE):

ATE (orale): > 5000 mg/kg

ATE (dermale): >2000 mg/kg

Poliacrilato di sodio (in polvere): L'esposizione a concentrazioni nell'aria superiori ai limiti di esposizione legali o raccomandati può causare irritazione a naso, gola o polmoni

b) corrosione/irritazione cutanea;

Polimero ad alto peso molecolare, che non dovrebbe essere assorbito dalla pelle.

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

Poliacrilato di sodio (in polvere): L'esposizione a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione legali o raccomandati può causare una lieve irritazione oculare (arrossamento, lacrimazione).

Sebbene il prodotto non sia irritante, il contatto diretto con gli occhi può causare disagio caratterizzato da lacrimazione o arrossamento da contatto meccanico/abrasione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

secondo l'articolo 57(f) del regolamento REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 8 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

La classificazione del prodotto è stata effettuata utilizzando il metodo di calcolo convenzionale del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) / estrapolazione con prodotti simili.

12.1 Tossicità.

I polimeri superassorbenti compostati non sono tossici per gli organismi acquatici ai livelli di esposizione previsti.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Poliacrilato di sodio	Pesci	EC50	Ps.putida	> 6000 mg/l (24 h) [1]
		LC50	Leuciscus idus	> 5500 mg/l (96h) [2]
		LC50	Danio rerio	> 4000 mg/l (96 h) [3]
			[1] Method: DEV L 8 [2] OECD 203 [3] OECD 203	
	Invertebrati acquatici			
	Piante acquatiche			

N. CAS: 9003-04-7 N. CE:

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità.

Sostanza non PBT (Persistente Bioaccumulabile e tossica) vPvB(molto resistente e molto bioaccumulabile).

I polimeri superassorbenti sono relativamente inerti in condizioni aerobiche e anaerobiche. Sono immobili nelle discariche e nei sistemi del suolo (>90% di ritenzione), mentre la frazione mobile è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d'informazione sul Bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

I polimeri superassorbenti sono relativamente inerti in condizioni aerobiche e anaerobiche. Sono immobili nelle discariche e nei sistemi del suolo (>90% di ritenzione), mentre la frazione mobile è biodegradabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanza non PBT (Persistente Bioaccumulabile e tossica) vPvB(molto resistente e molto bioaccumulabile).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Gestione dei rifiuti (smaltimento e valutazione):

Consultare il gestore autorizzato del servizio rifiuti per le operazioni di valutazione e smaltimento. Nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto, sarà trattato come il prodotto stesso. In caso contrario, verrà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo smaltimento nello scarico. Vedere la sezione 6.2.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 9 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

Regolamenti relativi alla gestione dei rifiuti:

In conformità all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), le disposizioni comunitarie o statali relative alla gestione dei rifiuti sono indicate nella legislazione comunitaria:

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE, della Decisione 2014/955/UE, della Direttiva (UE) 2018/851, della Direttiva (UE) 2019/904 relative alla gestione dei rifiuti. Legislazione UE: Regolamento (UE) n. 1357/2014 e modifiche.

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010 sue modifiche e aggiornamenti.

Non è possibile assegnare un codice specifico, poiché dipende dall'uso previsto dall'utente.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso ai fini del trasporto.

IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): Non Applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Composti organici volatili (COV)

Contenuto di COV (p/p): 0 %

Contenuto di COV: 0 g/l

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Categoria di inquinante per l'acqua (Germania): WGK 1: Poco pericoloso per l'acqua. (Autoclassificato in base al regolamento AwSV)

Sostanze incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (elenco delle autorizzazioni) e data di scadenza: Non pertinente.

Sostanze SVHC candidate all'inclusione nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n. 1907/2006: Non pertinente.

Questo prodotto non contiene sostanze limitate dal regolamento REACH.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

PALLINE IN GEL



Versione 1 Data di compilazione: 1/02/2023

Pagina 10 di 10
Data di stampa: 02/02/2023

Disposizioni speciali per la protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di utilizzare le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza come dati di input in una valutazione del rischio delle circostanze locali per stabilire le necessarie misure di prevenzione del rischio per la manipolazione, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento del prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Legislazione relativa alle schede di sicurezza:

La scheda di dati di sicurezza deve essere fornita in una lingua ufficiale del paese in cui il prodotto viene immesso sul mercato. La presente scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità all'ALLEGATO II-Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione/ metodo di calcolo 2.6.4.3
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si raccomanda l'utilizzo del prodotto per gli usi previsti.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

AWSV: Regolamento relativo agli Impianti per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

WGK: Classi di pericolo per l'ambiente acquatico.

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele(REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.